# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile

Questa domanda diverse volte è stata posta a Cristo Gesù: *“Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa’ questo e vivrai» (Lc 10,25-28). “Allora i farisei, avendo udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti» (Mt 22,34-40). Allora si avvicinò a lui uno degli scribi che li aveva uditi discutere e, visto come aveva ben risposto a loro, gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l’unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. Il secondo è questo: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Non c’è altro comandamento più grande di questi». Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all’infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l’intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo (Mc 12,28-34).* Nelle risposte è fatto esplicito riferimento ai Capitoli IV, V e VI del Deuteronomio, Capitoli nei quali è espressamente detto che l’ascolto è verso la Legge e che la Legge, che è di Dio, va amata con tutto il cuore, con tutta le mente, con tutte le forze, con tutto se stessi. Amando la Legge si ama Dio e il prossimo secondo la divina volontà. Infatti la risposta di Gesù a questo tale che lo interroga fa esplicito riferimento ai Comandamenti. Sono i Comandamenti la via della vita.

*Ed ecco, un tale si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?». Gli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Gli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso». Il giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va’, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze. Gesù allora disse ai suoi discepoli: «In verità io vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». A queste parole i discepoli rimasero molto stupiti e dicevano: «Allora, chi può essere salvato?». Gesù li guardò e disse: «**Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile». Allora Pietro gli rispose: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell’uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d’Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Molti dei primi saranno ultimi e molti degli ultimi saranno primi.* (Mt 19,16-30).

Se i comandamenti sono la via della vita, perché oggi essi vengono così maltrattati, disprezzati, bistrattati, oltraggiati dai discepoli di Gesù in nome di una misericordia di Dio che è frutto del loro pensiero che nega tutta la verità della misericordia del Signore? Oggi tutto il Vangelo viene dichiarato sorpassato, abrogato, eliminato in nome di questa falsa misericordia che i molti falsi profeti, falsi dottori, falsi maestri stanno insegnando nel popolo del Signore. La salvezza è nell’obbedienza ad ogni Comandamento e ad ogni Parola che esce dalla bocca di Dio. Gesù, a questo tale che lo interroga, chiede di non accontentarsi di osservare i comandamenti, ma di andare, vendere quanto è in suo possesso, dare il ricavato ai poveri e poi venire e seguirlo. Così sarebbe stato perfetto e avrebbe avuto una grande corona incorruttibile di gloria nei cieli. Ma quest’uomo se ne va triste, perché possedeva molti beni. Costui pensa che la sua vita eterna è già assicurata poiché gli basta l’osservanza dei comandamenti. Gesù avverte i suoi. Un ricco difficilmente entrerà nel regno dei cieli. Il non entrare non dipende dalla ricchezza in sé, ma dal fatto che la ricchezza sempre è generatrice di grandi vizi e di grandissima immoralità. Se il ricco invece, ma solo per grazia di Dio, trasforma la sua ricchezza in una perenne opere di elemosina, anche per lui si aprono le porte del regno dei cieli, ma sempre deve stare lontano dal vizio e dall’immoralità. Ma è difficile per chi naviga nelle ricchezze stare lontano dai vizi e dalla grande immoralità. Osservare i Comandamenti è anche stare lontani da ogni vizio e dalla grande immoralità. Ogni immoralità è vizio ed è anche trasgressione della Parola del Signore. Oggi questo tale osserva i comandamenti. Domani li osserverà? Sarà difficile che li possa osservare. Madre di Dio, insegnaci ad ascoltare ogni Parola di tuo Figlio Gesù. **25 Febbraio 2024**